

## Relazione sulla gestione

	Anno 2016 Prestazioni istituzionali			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2015	Variazioni	
			Assol.	%
Prestazioni pensionistiche e agli invalidi civili	272.620	273.075	-455	-0,16
-lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	154.423	155.639	-1.216	-0,78
-lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	67.718	66.976	742	1,11
-lavoratori autonomi	31.890	32.215	-325	-1,00
-lavoratori gestione separata	897	786	111	14,12
-invalidi civili (pensioni e indennità di accompagnamento)	17.692	17.459	233	1,33
Prestazioni temporanee e altre prestazioni	35.401	34.756	645	1,86
-lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni private	30.646	30.468	178	0,58
-lavoratori dipendenti iscritti alle gestioni pubbliche	4.676	4.199	477	11,36
-lavoratori autonomi	42	45	-3	-6,66
-lavoratori gestione separata	37	44	-7	-15,9
<b>Totale</b>	<b>308.021</b>	<b>307.831</b>	<b>190</b>	<b>0,06</b>

Inps Rendiconto generale 2016

**6. Le operazioni di assestamento****6.1. Acquisizione e specificazione contabile dei saldi delle denunce contributive**

Nel corso del 2016, a fronte di 107.876 mln di saldi accertati nell'anno, ne sono stati ripartiti 106.349 mln, pari al 98,58%. Nel seguente prospetto si riportano i dati dei saldi contributivi accertati dal 2010.

## Relazione sulla gestione

Anno	Saldi accertati nell'anno	Saldi ripartiti nell'anno	% Saldi ripartiti rispetto a saldi accertati
2010	101.873	96.981	95,2
2011	106.089	100.331	94,6
2012	102.829	102.124	99,3
2013	102.705	92.971	90,5
2014	105.726	101.648	96,1
2015	107.177	103.831	96,9
2016	107.876	106.349	98,58

Inps Rendiconto generale 2016

### 6.2. Partite considerate ai fini della determinazione della competenza economica

In attuazione dell'articolo 41 del DPR n. 97/2003, per la determinazione della competenza economica dei contributi dei datori di lavoro e degli iscritti - con esclusione dei contributi residuali riscossi per conto del Servizio sanitario nazionale (di pertinenza dello Stato e delle Regioni e Province autonome) e dello Stato (contributi ex Enaoli, ex Gescal, Asili nido e Fondi di rotazione e Fondi interprofessionali) - si è provveduto a rettificare la competenza finanziaria con l'iscrizione di partite economicamente pertinenti all'esercizio 2016 la cui manifestazione finanziaria, tuttavia, si verificherà nell'esercizio successivo ovvero si è manifestata nell'esercizio precedente.

Infatti, per i contributi sono stati iscritti i ratei attivi finali, il cui importo è stato determinato sulla base dei contributi relativi a periodi fino al 31 dicembre 2016 contenuti in denunce che perverranno nel 2017.

Analogamente, la competenza finanziaria delle prestazioni pensionistiche e di quelle temporanee è stata integrata con l'iscrizione di ratei passivi finali relativi alle domande di prestazioni giacenti vale a dire domande pervenute e non liquidate entro la data del 31 dicembre 2016.

### 6.3. Svalutazione crediti per prestazioni da recuperare

Le assegnazioni dell'anno sono state computate, tenuto conto dei prelievi effettuati, sulla base delle valutazioni condotte in relazione al grado di inesigibilità dei crediti stessi con riferimento alle singole prestazioni indebite da recuperare.

Le percentuali applicate sono del 45% per le prestazioni pensionistiche come stabilito nella determina del Direttore Generale n. 12 del 22 ottobre

## Relazione sulla gestione

2008 e del 35% per le prestazioni temporanee.

### 6.4. Svalutazione dei crediti contributivi

Con determinazione del Direttore generale n. 128 dell'11 luglio 2017 sono state fissate, per il bilancio consuntivo dell'anno 2016, le percentuali di svalutazione, da applicare alla consistenza dei crediti.

Le suddette percentuali sono riportate nella tabella che segue.

Periodi	Crediti verso le aziende UNIEMENS	Crediti verso le gestioni ex ENPALS	Crediti verso datori di lavoro settore agricolo	Crediti verso i coltivatori diretti, mezzadri e coloni	Crediti verso artigiani e commercianti	Crediti gestione separata
fino a 2010	99	99	99	99	99	10*
2011	70	70	70	55	45	10
2012	55	60	60	55	35	10
2013	30	30	30	20	17,50	10
2014	20	20	20	15	15	10
2015	15	15	15	12,50	10	10
2016	10	10	10	10	10	10

\*= solo 2009 e 2010

La quantificazione dell'accantonamento effettuata è illustrata nella relazione e nelle motivazioni della citata determinazione n. 128/2017.

Per tutte le gestioni interessate, l'ammontare complessivo del Fondo sopracitato è pari a 60.503 mln e determina una percentuale media di svalutazione pari a 61,6% (65,5% per i crediti delle gestioni dei lavoratori dipendenti e 52,9% per quelli delle gestioni dei lavoratori autonomi).

Per una analisi dettagliata per gestione di quanto sopra esposto in sintesi, si rimanda a quanto illustrato nella gestione patrimoniale ed a quanto

Inps Rendiconto generale 2016

## Relazione sulla gestione

sinotticamente rappresentato nel prospetto n. 35.

### **6.5. Assegnazione ai fondi di ammortamento ed al fondo oscillazione titoli**

Le quote di ammortamento dell'anno 2016 relative agli immobili ed ai beni mobili e le percentuali di svalutazione dei titoli sono state applicate ai singoli cespiti secondo i criteri e le misure previste dal Regolamento di contabilità a cui si rinvia.

### **7. Riaccertamento dei residui attivi e passivi e dei crediti non costituenti residui al 31/12/2016.**

Il presente rendiconto accoglie gli effetti dei provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 36 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto aventi ad oggetto le variazioni da apportare ai residui attivi e passivi nonché ai crediti non costituenti residui esistenti al 31/12/2015.

Si riportano di seguito le risultanze e gli effetti sui valori iniziali del rendiconto 2016.

## Relazione sulla gestione

## Riepilogo delle variazioni ai residui

A) Residui attivi	2016	2015	Differenze
1. Variazioni in diminuzione	817.643.483,21	883.219.971,49	- 65.576.488,28
2. Variazioni in aumento per riaccertamento	106.006,20	38.367,70	67.638,50
<b>TOTALE</b>	<b>817.537.477,01</b>	<b>883.181.603,79</b>	<b>- 65.644.126,78</b>

B) Residui passivi	2016	2015	Differenze
1. Variazioni in diminuzione			
a. Impegni decaduti in materia di spese di funzionamento e di impieghi mobiliari e immobiliari	115.082.094,17	131.385.481,95	-16.303.387,78
b. Debiti prescritti	27.083,79	217.290.156,18	-271.263.072,39
c. Debiti insussistenti	11.269.735,42	18.134.923,77	- 6.865.188,35
2. Variazioni in aumento per riaccertamento	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>126.378.913,38</b>	<b>366.810.561,90</b>	<b>-240.431.648,52</b>

Inps Rendiconto generale 2016

## Relazione sulla gestione

### 8. Crediti

#### 8.1 Riscossione tramite concessionari

Il totale dei crediti riscossi fino al 31 dicembre 2016 e rendicontati dagli Agenti della riscossione con gli esiti è pari a 27.203 mln di euro. Nella tabella che segue vengono riportati i dati delle riscossioni distinti per gestione e per anno di iscrizione al ruolo:

Inps Rendiconto generale 2016

Gestione	Imposta	Sanzioni e interessi	totale
Aziende	11.934.101.813,00	1.770.020.107,00	13.704.121.920,00
SSN	55.319.959,00	55.522.551,00	110.842.510,00
Artigiani	3.954.509.270,00	906.672.026,00	4.861.181.296,00
Commercianti	5.218.465.599,00	1.194.361.159,00	6.412.826.758,00
Aziende agricole	647.548.905,00	110.543.246,00	758.092.151,00
Autonomi agricoli	793.924.568,00	163.996.771,00	957.921.339,00
Gestione separata committenti	277.723.575,00	55.903.222,00	333.626.797,00
Gestione separata lib. professionisti	15.247.883,00	11.602.694,00	26.850.577,00
Datori lavoro domestico	443.667,00	176.001,00	619.668,00
Gest. recupero indebiti pensioni	944.047,00	115.454,00	1.059.501,00
Gestione ex-Enpals Spettacolo	21.178.987,00	6.234.545,00	27.413.532,00
Gest. ex-Enpals Sportivi profess.	218.834,00	308.121,00	526.955,00
Gest. ex-Inpdap	5.912.198,00	1.780.352,00	7.692.550,00
Pescatori auton.	241.609,00	68.072,00	309.681,00
totale	22.925.780.914,00	4.277.304.321,00	27.203.085.235,00

## Relazione sulla gestione

Anno	Riscosso per anno di iscrizione
2000	3.682.347.135,00
2001	1.082.732.912,00
2002	1.285.785.885,00
2003	701.582.169,00
2004	2.031.142.417,00
2005	1.813.240.515,00
2006	1.954.062.921,00
2007	1.757.706.590,00
2008	2.113.314.034,00
2009	2.422.958.129,00
2010	2.482.074.177,00
2011	655.993.276,00
2012	1.417.214.419,00
2013	1.089.561.661,00
2014	1.588.116.205,00
2015	765.432.749,00
2016	359.820.041,00
<b>Totale</b>	<b>27.203.085.235,00</b>

### 8.2 Crediti contributivi in carico agli Agenti della Riscossione

L'art. 24 del Decreto Legislativo n. 46 del 26 febbraio 1999 dispone che "i contributi o premi dovuti agli enti pubblici previdenziali non versati dal debitore nei termini previsti da disposizioni di legge o dovuti in forza di accertamenti effettuati dagli uffici sono iscritti a ruolo, unitamente alle sanzioni ed alle somme aggiuntive calcolate fino alla data di notifica della cartella di pagamento, al netto dei pagamenti effettuati spontaneamente dal debitore".

Dal 2011, ai sensi dell'art. 30 del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122, l'iscrizione a ruolo dei crediti è stata sostituita dal sistema di riscossione tramite notifica degli avvisi di addebito.

Per la riscossione coattiva dei crediti l'Istituto si avvale di due AdR, Equitalia Spa (dall'1.7.2017 Agenzia delle entrate-Riscossione) e Riscossione Sicilia Spa.

Nell'allegato B5 alla relazione vengono esposti i dati per la riconciliazione dei crediti contributivi iscritti in bilancio e dei crediti affidati agli Adr

## Relazione sulla gestione

risultanti dalle procedure di gestione dei ruoli, per le principali procedure gestionali.

Come si evince dai dati il maggior carico residuo del credito in gestione agli AdR è relativo alle aziende (53%), seguono i crediti verso artigiani e commercianti (36%), agricoli (7%) e le altre gestioni (4%).

### 8.3 Notizie e aggiornamenti in merito alla cartolarizzazione

Il 31 luglio 2011 la SCCI Spa ha rimborsato l'ultima serie di titoli obbligazionari emessi per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti. L'INPS non ha esercitato la facoltà di chiedere la retrocessione del portafoglio residuo a titolo di corrispettivo finale ma ha richiesto ulteriori anticipazioni in denaro, clausola prevista al punto 3.2 del VI contratto di cessione, in quanto SCCI ha sottoscritto contratti di cessione trasferendo a due banche, Bayers Hypo-und Vereinsbank A.G. e Deutsche Bank A.G., parte dei crediti agricoli con la possibilità di trasferire ulteriori crediti dietro esercizio di opzione per l'acquisto.

In data 10 luglio 2012 l'Istituto ha, pertanto, stipulato l'Atto modificativo dei contratti di cessione dei crediti contributivi (dal primo al sesto) con la Società di cartolarizzazione S.C.C.I. Spa (art.13 legge 23 dicembre 1998, n. 448) prevedendo modifiche contrattuali per l'acquisizione del versamento anticipato del corrispettivo finale pur mantenendo la titolarità dei crediti in capo alla SCCI.

A seguito della modifica contrattuale, in data 27 luglio 2012, la SCCI ha versato all'INPS le somme giacenti sul proprio conto presso la Tesoreria centrale dello Stato pari ad Euro 985.365.703,50. Di converso, l'INPS nel corso del 2012, con cadenza semestrale per gli anni successivi, versa a SCCI gli incassi ricevuti a valere sui Crediti Agricoli, mentre tratterrà gli incassi ricevuti a valere sui Crediti Ceduti diversi dai Crediti Agricoli.

Analogamente, per gli esercizi successivi, la SCCI provvede a versare a INPS, con le stesse scadenze temporali, tutti gli incassi ricevuti dagli Agenti della Riscossione a valere sui Crediti Ceduti diversi dai Crediti Agricoli.

Per l'esercizio 2016 le somme dovute da SCCI in conto crediti ceduti diversi dagli agricoli sono state pari a 148,3 mln, mentre le somme trattenute da INPS per le riscossioni dirette in conto crediti ceduti diversi

## Relazione sulla gestione

dagli agricoli sono state pari a 7,6 mln.

Nell' "Allegato B" sono evidenziati i crediti complessivamente ceduti al 31 dicembre 2016 (25.404 mln) al netto di 22.091 mln già versati, comprensivi di sanzioni, distintamente per procedura di riferimento e per gestione nonché il Fondo svalutazione crediti nella sua consistenza finale. Per i crediti complessivamente ceduti fino a tutto il 31 dicembre 2005 al netto delle riscossioni, è iscritto, per l'anno 2016, tra le poste rettificative dell'attivo, nel fondo svalutazione crediti, un importo pari a 23.152 mln quale quota di presunta inesigibilità dei crediti.

### 9. Residui passivi e debiti al 31/12/2016.

I debiti complessivi risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2016 ammontano a 154.923 mln (nel 2015, 149.473 mln). Di questi 153.230 mln provengono da residui passivi iscritti nel rendiconto finanziario. La differenza, pari a 1.693 mln, è rappresentata da debiti diversi non costituenti residui, i quali non richiedono giuridicamente l'iscrizione di un impegno nei capitoli di bilancio.

### 10. Patrimonio immobiliare - Definizione dei rapporti finanziari derivanti dalle due operazioni di cartolarizzazione degli immobili degli Enti pubblici (SCIP 1-2)

Con riferimento al patrimonio immobiliare dell'Istituto, sono proseguite nell'esercizio in esame le attività di gestione del patrimonio da reddito e le attività di razionalizzazione logistica per gli immobili strumentali.

Nel 2016 è stata, inoltre conclusa l'operazione di liquidazione della SCIP con la definizione dei rapporti finanziari tra gli enti coinvolti.

Di seguito si descrivono tali attività e gli effetti sul bilancio dell'Istituto.

L'art. 43-bis del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 14 ha stabilito:

- la liquidazione dei due patrimoni separati relativi alle due operazioni di cartolarizzazione compiute dalla Società Cartolarizzazione Immobili Pubblici s.r.l (SCIP) avviate nel 2001 e 2002, che hanno riguardato gli immobili pubblici, dello Stato e degli enti previdenziali;

## Relazione sulla gestione

- il trasferimento immediato degli immobili rimasti invenduti - nell'ambito delle operazioni SCIP 1 e SCIP 2 - agli enti originariamente proprietari;
- la sostituzione degli enti alla SCIP in tutti i rapporti giuridici, compresi quelli processuali;
- la liquidazione della società, una volta estinti i costi e le passività relativi alle operazioni di cartolarizzazione.

Le previsioni contenute nel predetto art. 43-bis si sono innestate nel complesso processo di cartolarizzazione degli immobili, sintetizzabile nelle seguenti attività:

- i titoli obbligazionari emessi dalla SCIP nel contesto della prima operazione di cartolarizzazione, sono stati integralmente rimborsati, nel dicembre 2003, e quelli della seconda, nell'aprile 2009;
- le disponibilità liquide che risultavano in giacenza dal 2010, nei conti correnti bancari intestati a SCIP e aperti presso Deutsche Bank, pari a complessivi euro 61.151.652,25, a fronte delle quali non risultavano debiti verso soggetti terzi, sono state trasferite sul conto della Tesoreria centrale dello Stato n. 25057 con decorrenza 4 agosto 2014;
- la liquidazione dei due patrimoni SCIP 1 e SCIP 2, ha comportato la necessità di determinare, in riferimento a ciascuno di essi, il Prezzo di Trasferimento Differito (di seguito anche "DTP");
- la quota di riparto del DTP tra gli enti interessati, aggiornata al 23 settembre 2014, è stata trasmessa agli enti in data 23 aprile 2015;
- con nota dell'8 luglio 2016 l'INAIL ha comunicato di approvare le risultanze del citato piano di riparto (DTP) e i criteri per il calcolo del prezzo differito. L'Agenzia del Demanio in sede di riunione tenutasi il 29 aprile 2015 presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), ha condiviso la coerenza dei dati, utilizzati per calcolare la ripartizione dell'avanzo di ciascuna operazione. Anche l'INPS con nota del 7 settembre 2016, n. 35004, ha condiviso il suddetto piano di riparto.

Nel corso dei successivi incontri, tenutisi presso il MEF – Dipartimento del tesoro, si è convenuto che l'operazione possa ritenersi conclusa con l'accettazione formale dei rapporti di debito/crediti. Pertanto, sono state effettuate le contabilizzazioni che hanno recepito gli effetti della distribuzione del risultato di gestione della SCIP, così come individuato, a

### Relazione sulla gestione

seguito di specifico incarico, dalla società KPMG Advisory s.p.a., e la conseguente definizione dei rapporti di debito/credito tra gli enti interessati.

La situazione creditoria/debitoria, di ciascun ente proprietario degli immobili cartolarizzati, deriva dalle seguenti ripartizioni:

- dell'avanzo effettivo delle due operazioni di cartolarizzazione (a);
- delle somme versate a fronte della retrocessione degli immobili nel 2009 (b).

ENTI	Avanzo SCIP 1	Avanzo SCIP 2	Totale avanzi (a)	Versamenti soggetti ex art. 43 bis (b)	TOTALE SOMME SPETTANTI AGLI ENTI
<b>ENPALS</b>	28.897.127	-3.015.056	25.882.072	759.544	<b>26.641.616</b>
<b>INAIL</b>	367.973.133	283.581.356	651.554.489	38.041.714	<b>689.596.203</b>
<b>INPDAI</b>	427.443.579	137.697.205	565.140.783	127.136.049	<b>692.276.832</b>
<b>INPDAP</b>	747.678.360	6.525.018	754.203.377	79.108.521	<b>833.311.899</b>
<b>INPS</b>	149.907.600	106.664.966	256.572.567	18.256.549	<b>274.829.116</b>
<b>IPOST</b>	39.878.937	2.692.967	42.571.904	1.149.351	<b>43.721.255</b>
<b>IPSEMA</b>	6.482.928	17.335.877	23.818.805	1.433.509	<b>25.252.314</b>
<b>DEMANIO</b>	0	7.294.263	7.294.263	0	<b>7.294.263</b>
<b>TOTALI</b>	<b>1.768.261.664</b>	<b>558.776.597</b>	<b>2.327.038.260</b>	<b>265.885.238</b>	<b>2.592.923.498</b>

La situazione finale di credito/debito tra gli enti, che tiene conto delle diverse percentuali di ripartizione previste nella relazione dell'advisor KPMG, è stata definita come di seguito esposto.

ENTI	CONGUAGLIO A DEBITO/CREDITO
ENPALS (ora INPS)	14.491.847,65
INAIL	303.088.015,70
INPDAI (ora INPS)	-495.749.501,29
INPDAP (ora INPS)	38.086.234,04
INPS	104.508.163,05
IPOST (ora INPS)	22.091.242,76
IPSEMA (ora INAIL)	12.765.947,92
AGENZIA DEL DEMANIO	718.050,18
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>

Inps Rendiconto generale 2016

## Relazione sulla gestione

L'Istituto dovrà quindi versare all'INAIL (comprese le competenze ex IPSEMA) e all'Agenzia del Demanio, complessivamente € 316.572.013,80.

La determinazione dei crediti e dei debiti, spettanti ai singoli enti proprietari degli immobili cartolarizzati, è stata elaborata con riferimento al valore degli immobili retrocessi, all'attribuzione agli stessi enti dei depositi cauzionali, versati dai partecipanti alle procedure d'asta, poi prescritti, e a quanto accantonato al Fondo rischi per il contenzioso, da restituire.

In particolare, agli enti che hanno partecipato alle cartolarizzazioni degli immobili spettano, complessivamente:

- l'attribuzione delle cauzioni versate da parte dei partecipanti alle procedure d'asta indette per la vendita degli immobili pari a € 61.151.652,25;
- la restituzione delle somme accantonate pari a € 100.000.000,00 a fronte dei rischi ed oneri derivanti da procedimenti giudiziari.

Ai fini della rilevazione contabile degli eventi sopra esposti, di seguito si evidenziano gli effetti sul rendiconto 2016.

### Rendiconto finanziario

Il bilancio finanziario 2016 è interessato dall'accertamento delle entrate per il previsto versamento dei depositi cauzionali, da parte del MEF, per € 44,5 mln e per la restituzione della quota parte dei 100 mln di euro, versati dall'Istituto per il finanziamento del Fondo rischi di SCIP per € 36,4 mln. La competenza dell'Istituto alla restituzione delle somme è pari a complessivi € 70,7 mln, di cui € 34,2 mln risultano già iscritti in bilancio come crediti verso la SCIP. Inoltre, nel bilancio finanziario è rilevata la variazione di cassa per € 316,6 mln corrispondente alle somme da riversare all'INAIL e all'Agenzia del Demanio per la chiusura delle operazioni.

### Conto economico

Il conto economico del 2016 è interessato:

- dalla perdita della gestione ex INPDAI per € 495,7 mln;
- dalla rilevazione del risultato positivo delle altre gestioni INPS

## Relazione sulla gestione

- proprietarie degli immobili per € 157,1;
- dal prelievo dell'intero fondo di accantonamento della plusvalenza, derivante dalla rivalutazione degli immobili, dell'ex INPDAI per € 140,3 mln;
- dall'attribuzione dei depositi cauzionali per € 44,5 mln;
- dalla restituzione delle somme accantonate al Fondo rischi per € 36,4.

L'operazione ha determinato un disavanzo economico sull'esercizio 2016 di € 117,4 mln.

### Stato patrimoniale

Gli effetti contabili previsti sulla situazione patrimoniale dell'Istituto al 31/12/2016 sono:

- iscrizione del debito nei confronti di INAIL e dell'Agenzia del demanio per € 316,6 mln;
- variazione dei residui attivi, conseguenti all'accertamento delle entrate per la ripartizione dei depositi cauzionali e per la restituzione del Fondo rischi rispettivamente per: € 44,5 mln e € 36,4 mln;
- riduzione del patrimonio netto per l'importo del disavanzo economico dell'operazione pari a € 117,4 mln.
- riduzione del fondo di accantonamento della plusvalenza, derivante dalla rivalutazione degli immobili, dell'ex INPDAI per € 140,3 mln.

## **11. Saggi di remunerazione delle gestioni finanziariamente attive**

Con decreto dell'11/12/2015 (G.U. n. 291 del 15 dicembre 2015) il Ministro dell'economia e delle finanze ha fissato, dal 1° gennaio 2016, nella misura dello 0,2% in ragione d'anno, il saggio degli interessi legali di cui all'articolo 1284 del codice civile.

Sulla base del suddetto decreto, per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 52 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, è stato considerato nella misura dello 0,2% il tasso di remunerazione che le gestioni o fondi finanziariamente passivi debbono corrispondere per le anticipazioni ricevute da quelli finanziariamente attivi.

## Relazione sulla gestione

Per quanto concerne le gestioni attive, si rammenta che dall'esercizio 2015 si è provveduto, in linea con le indicazioni dei Ministeri vigilanti, a costituire nei Fondi di solidarietà, istituiti o adeguati ai sensi del d. lgs. n. 148/2015, appositi fondi di accantonamento, nel Passivo dello Stato patrimoniale, nei quali appostare, per renderli indisponibili, gli interessi attivi attribuiti quale remunerazione delle anticipazioni alle gestioni deficitarie.

### 12. Riferimenti normativi aventi effetti sulle spese per il funzionamento dell'ente e versamenti al bilancio dello Stato

Inps Rendiconto generale 2016

Nel corso degli ultimi esercizi il legislatore ha posto particolare attenzione alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di funzionamento e pertanto sono state emanate diverse norme aventi riflesso sulle previsioni e sugli stanziamenti di spesa in argomento rivolte a tutte le pubbliche Amministrazioni. Inoltre a partire dalla Legge n. 183 del 12 novembre 2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", ulteriori norme hanno previsto, specificatamente per l'Istituto, risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi, come individuati nella circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

In attuazione di tali disposizioni l'Istituto ha provveduto nel corso degli esercizi ad adeguare le previsioni di spesa e continua ad effettuare i versamenti al bilancio dello Stato.

Si fa rinvio, al fine dell'esame dettagliato della suddetta normativa, all'allegato

1, concernente il quadro normativo delle disposizioni di contenimento delle spese di funzionamento.

Per effetto di quanto illustrato, gli importi del bilancio 2016 sono stati ridefiniti nell'osservanza dei limiti imposti dalle norme su indicate, ed è stato determinato un risparmio di spesa, il cui riversamento allo Stato è rilevato nei seguenti capitoli:

- capitolo 8U1206024 riguardante il trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione di stanziamenti relativi a costi complessivi

## Relazione sulla gestione

di funzionamento, spese di funzionamento e consumi intermedi per euro 673.284.592,09;

- capitolo 8U1206025 relativo al trasferimento allo Stato di somme derivanti dalla riduzione dei compensi agli Organi dell'Ente, per euro 656.637,57;

- capitolo 8U1206027 concernente il trasferimento allo Stato delle somme derivanti dalla riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 67, comma 6, del DL 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008, per euro 61.605.568,00.

A completamento della disamina effettuata sono state predisposte apposite tabelle riepilogative dell'applicazione delle normative di contenimento:

- la tabella 1 riporta le riduzioni di spesa per effetto delle disposizioni specifiche emanate per l'INPS (legge 183/2011 e ss.);
- la tabella 2 evidenzia la composizione dei risparmi ottenuti nell'esercizio finanziario 2016;

la tabella 3 espone il complesso dei versamenti al bilancio dello Stato raggruppati per capitolo e per norma di applicazione; nella tabella è esposto, separatamente, il versamento al bilancio dello Stato per la disposizione di cui all'art. 1, comma 306 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014, riferita all'indisponibilità dell'importo di 50 milioni di euro delle entrate per interessi attivi, al netto dell'imposta sostitutiva, derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ex INPDAP di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662: la suddetta disposizione ed il relativo versamento allo Stato non producono effetti sulle spese di funzionamento dell'Istituto

Tab. 1

Descrizione	Consuntivo 2016
<b>Riepilogo disposizioni di riduzioni di spesa e relativo impatto</b>	
art. 4, c. 66, legge n. 183/2011	13.200.000,00
art. 21, c. 8, legge n. 214/2011	100.000.000,00
art. 4, c. 77, legge n. 92/2012	72.000.000,00
art. 8, c. 3, legge n. 135/2012	90.517.878,72
art. 1, c. 108, legge n. 228/2012	240.000.000,00
art. 8, c. 4, lettera c) e art. 50, c. 3, decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito dalla legge n. 89 del 23 giugno 2014	45.258.939,36
art. 1, comma 305, legge 190/2014	11.000.000,00
art. 1, comma 307 legge 190/2014	41.000.000,00
articolo 6, c. 2, dl n. 65/2015 legge n. 109/2015	6.117.000,00
articolo 1, c. 608, legge n.208/2015 (legge di stabilità 2016)	40.810.000,00
<b>Totale</b>	<b>659.903.818,08</b>

<b>Riepilogo risparmi riferiti al consuntivo 2016</b>	
risparmi da consuntivo 2012	- 184.962.916,69
ulteriori risparmi da consuntivo 2013	- 200.325.458,61
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2014	- 160.602.129,66
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2015	- 68.057.313,12
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2016	- 45.956.000,00
<b>Totale</b>	<b>- 659.903.818,08</b>

Tab. 2

<b>Dettaglio risparmi da consuntivo 2016</b>	
ulteriori risparmi applicati da consuntivo 2016	- 23.988.241,11
variazione in diminuzione art. 9 c. 2bis D.L. 78/2010 ex legge di stabilità 2014 (L. 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 477)	- 21.967.758,89
<b>Totale</b>	<b>-45.956.000,00</b>